

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 23 di lunedì 23 marzo 2020**

Vela e regate in Liguria:

Vecchie vele: brigantino a palo ERMENEGILDA DANOVARO

Classi olimpiche:

Eurocup Laser di Torbole

Olimpiadi di Tokyo, rinvio più vicino?

Vela giovanile:

Mondiale Optimist 2020 posticipato a causa dell'emergenza Coronavirus

Meeting Optimist del Garda

... e oltre:

Marinai e quarantena: come non smettere di navigare

Coronavirus: la guida italiana per bambini che sta girando il Mondo

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www.primazona.org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

VECCHIE VELE: brigantino a palo ERMENEGILDA DANOVARO

Il brigantino a palo Ermenegilda Danovaro venne costruito a Varazze (*) dai cantieri Baglietto (**) di Varazze (**) nel 1880 per conto dell'Armatore Danovaro di Genova. Stazzava 407 tonnellate lorde. Nel 1910 l'unità venne acquistata dall'Armatore Simone Dapelo di Camogli che la ribattezzò **Bianca Rosa**, utilizzandola per i traffici del carbone. Il Dapelo di Camogli era specializzato nel traffico e nel commercio di carbone vegetale che acquistava, trasportava e rivendeva soprattutto sul mercato di Genova. Arrivò ad avere una dozzina di bastimenti dediti a questo commercio.

Nel 1938-39 la Bianca Rosa era ancora in servizio.

Al termine della seconda guerra mondiale non risulta più nei Registri.

Foto 1: a vele spiegate in bonaccia (1925)

Foto 2: durante le operazioni di carenaggio nel porto di Livorno (1912). Donazione Pietro Berti. (Archivio Bozzo Camogli)

Foto 3: Veliero in costruzione (Archivio Baglietto)

(*) "**Varazze** fu, veramente, una delle principali benemerite, anzi la principale benemerita della ascesa velica e armatoriale di Liguria. E d'Italia. Perché fu essa, con i suoi dodici costruttori navali di prima classe e otto di seconda classe, con le sue impareggiabili maestranze, con i suoi tanti cantieri e con il suo adeguato arenile, quella che diede le navi per gli osamenti armatoriali dei navigatori di Liguria.

Per poter proclamare davanti agli stranieri, documentandolo, "che i più grandi siamo stati noi" e che la nobile e tenace Varazze, soltanto in 65 anni, cioè dal 1800 al 1865, seppe dare agli armatori di Liguria ben 1680 navi e più di duemila legni da cabotaggio, bisogna fare un passo indietro anche per offrire agli stessi stranieri la spiegazione e genesi di questa sua formidabile attività costruttiva.

Varazze adunque poté costruire quel tanto naviglio per due principali ragioni:

Perché ebbe, da secoli, delle impareggiabili maestranze e perché fu la patria di costruttori "nati" diretti discendenti di quegli uomini che già venti secoli fa erano fabbricanti di navi sull'arenile di Varazze. Il distintivo della stessa città, L'"Hasta ad Navalìa" informi."

[Leggi tutto](#)

(Giampaolo Ponteprino – Racconti Marinari)

(**) Il **Cantiere Baglietto**, che diverrà famoso in tutto il mondo per la costruzione di prestigiosi yachts, è nato nel 1854 con Pietro Baglietto che costruiva gozzi da pesca. La prima barca da regata è il cutter Rosy, di 7m e 50, costruito per il conte Giuseppe Ponza di San Martino.

. **12 metri SI:** Vincenzo Vittorio Baglietto, laureatosi in ingegneria navale a Glasgow dopo la fine della Prima Guerra Mondiale, torna a casa e diventa il nuovo progettista del cantiere. Suo è il progetto del primo Dodici Metri costruito in Italia: [La Spina](#), varato nel 1929. "La Spina infatti – malgrado delle finissime linee di carena che permettono di pronosticarlo ottimo camminatore – venne dotato di comodissime sistemazioni interne comprendenti un salone, una cabina padronale, un'altra cabina per ospite, una saletta nautica, una cucina, un gabinetto da bagno, locale equipaggi, ecc, ecc..." Bisognerà attendere il 1985 per vedere lo scalo dei cantieri occupato da un altro Dodici, Italia I progettato da Giorgetti e Magrini in vista della Coppa America 1987 in Australia.
(Nautica report)

. **DRAGONE:** Negli anni 1950-51 il cantiere Baglietto costruisce, in vista delle Olimpiadi del 1952, quattro Dragoni: MANUELA per Beppe Croce, TERGESTE per Bruno Abba, ISTRIA per lo Yacht Club Adriaco e GALATEA II per Guido Ferrari. Quest'ultimo scafo, con Giuseppe Carattino (timoniere), Antonio Carattino e Carlo Maria Spirito, dimostra di essere il più preparato alle preolimpiche del 1951 e va alle Olimpiadi di Helsinki del 1952 dove si classifica 9°. Tergeste, timonato da Sergio Sorrentino, con Piero Gorgatta e Annibale Pelaschier, vince nel 1955 il Marblehead Trophy, nonché la Coppa Olimpia.

(Franco Belloni – 70 anni della FIV)

Tergeste e Galatea II, debitamente restaurati a cura dei loro attuali appassionati armatori, regatano ancora ad armi pari con i dragoni moderni in vetroresina.

. **5.50 metri SI:** Negli Anni '50 e '60 i Cantieri riprendono il filo di una tradizione agonistica ricca di vittorie con la costruzione di vari 5,5 metri S.I. E fioccano gli allori: il TWINS VI trionfa nella "Coppa d'Italia" a Helsinki (1953) e a Genova (1954), il TWINS VII conquista in Svezia a Sandhamn, primo successo italiano, la "Coppa d'Oro" nel 1955, e l'anno successivo, la "Coppa di Francia" a Ginevra. Conclude la serie nel 1964 il VOLOIRA III progettato da Ray Hunt.

. **MIRANDA IV:** Per sintetizzare il genio del cantiere basta ripercorrere le vicende di una barca in particolare: all'inizio di giugno del 1951, esattamente il 5, i Cantieri Baglietto vararono la prima "superbarca" d'altura italiana del dopoguerra, il Miranda IV. Disegnata da un grande progettista inglese dell'epoca, Jack Laurent Giles, all'epoca cinquantenne, Miranda presentava linee alquanto diverse da quelle tipiche di questo progettista, con un'innovazione ardita ed estremamente efficace, la pinna di deriva di ridotte dimensioni e la pala del timone staccata dalla stessa, all'estremità posteriore dell'opera viva, imperniato su un supporto che non veniva ancora chiamato skeg.

Il Miranda IV si dimostrò subito quasi imbattibile. Miranda IV è atipico, nella produzione di Giles, che sino alla scomparsa nel 1969 non risulta abbia disegnato altre barche con il timone separato dalla chiglia; l'importanza di questa caratteristica per ridurre la superficie bagnata non sfuggì invece a Vincenzo Vittorio e a Pietro Baglietto che elaborando dagli spunti del Miranda disegnarono il Mait e l'EA, altre due barche che hanno fatto la storia dell'altura italiana.

(VELA)

EUROCUP LASER DI TORBOLE

20 marzo - Sul Garda Trentino era in stand by l'Europa Cup Laser di Torbole, 30 aprile-3 maggio.

L'Associazione Italia Classi Laser ha proposto a Eurilca e al circolo Vela Torbole, organizzatore dell'evento, di sospendere l'evento ma di provare a ricollocare la regata in altre date, nel rispetto di un nuovo Calendario Nazionale FIV, dell'AICL stessa e delle altre Associazioni di Classe.

(Michele Tognozzi - Farevela)

OLIMPIADI DI TOKYO, RINVIO PIÙ VICINO?

22 marzo - Aumentano le voci che ritengono inevitabile un rinvio delle Olimpiadi di Tokyo. L'inizio dei Giochi, previsto per il 24 luglio, appare a rischio, soprattutto per la fase di preparazione e le possibilità attuali per gli atleti di proseguire nella preparazione, e in alcuni casi anche nella selezione, per l'Olimpiade stessa.

Sono uscite le prime dichiarazioni discordanti anche dall'interno del Comitato Olimpico Giapponese, il [New York Times](#) ha dedicato alla questione un approfondito articolo, in cui si elencano dubbi, dichiarazioni e prese di posizione che iniziano a moltiplicarsi. La posizione ufficiale del CIO, giovedì scorso per voce del suo presidente Thomas Bach, e degli organizzatori giapponesi è che l'Olimpiade si

farà, ma i dubbi iniziano a crescere anche perché i tempi di recupero dalla crisi Coronavirus potrebbero prolungarsi, secondo gli studi più accreditati, fino a tutto giugno.

Le dichiarazioni a supporto di un rinvio al 2021 iniziano ad arrivare anche da Comitati Olimpici Nazionali, come per esempio quello del Brasile, in altri casi sono gli atleti stessi che chiedono prudenza e ammettono di non potersi allenare come la loro preparazione richiederebbe.

Altra ipotesi è il rinvio in autunno.

[Leggi tutto](#)

(Michele Tognozzi – Farevela)

MONDIALE OPTIMIST 2020 POSTICIPATO A CAUSA DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

20 marzo - A causa del dilagare della pandemia COVID-19, la IODA, l'Associazione Internazionale della Classe Optimist, in accordo con il Comitato Organizzatore del Campionato del Mondo Optimist 2020, inizialmente previsto a Riva del Garda tra l'1 e l'11 luglio prossimi, ha deciso di posticipare a data da destinarsi lo svolgimento della manifestazione. La fluidità dell'attuale situazione di emergenza internazionale non ha ancora permesso l'individuazione di una data certa nella quale collocare l'importante evento organizzato da Fraglia Vela Riva, dall'Associazione Italiana Classe Optimist, da Riva del Garda Fierecongressi e da Garda Trentino che, è bene ricordare, chiamerà a raccolta oltre trecento giovanissimi atleti provenienti da ogni angolo del pianeta.

Va da sé che il Comitato Organizzatore sta monitorando con cadenza quotidiana la situazione e si riserva di comunicare ufficialmente le nuove date non appena la situazione sanitaria permetterà di fare un punto concreto della situazione.

Il Campionato del Mondo Optimist 2020 è organizzato da IODA, Associazione Italiana Classe Optimist, Fraglia Vela Riva, Riva del Garda Fierecongressi e Garda

(Elena Giolai)

MEETING OPTIMIST DEL GARDA

20 marzo - L'affollatissimo Meeting Optimist del Garda della Fraglia Vela Riva ha provato a ipotizzare una nuova data, l'11-14 giugno, da confermare secondo l'evoluzione della crisi Coronavirus.

(Michele Tognozzi – Farevela)

MARINAI E QUARANTENA: COME NON SMETTERE DI NAVIGARE

20 marzo - Come superare le paure, capirsi di più, aiutare se stessi e il pianeta. PELASCHIER, BECCARIA, D'ALI', BRESSANI, LACORTE, MICELI, STELLA, FANTINI, VERRI, MALINGRI E TANTI ALTRI... Dopo l'[intervista di Cino Ricci](#), altre testimonianze, storie, racconti dalla quarantena, la resistenza delle speranze, tra mancanza di sale e sogni da rinviare. Le parole e i valori della vela per affrontare la pandemia come una tempesta.

[Leggi tutto](#)

(Saily)

CORONAVIRUS: LA GUIDA ITALIANA PER BAMBINI CHE STA GIRANDO IL MONDO

20 marzo - Succede in tempo di difficoltà che le sinergie aumentino e che si creino nuovi ponti e nuovi legami. Succede quindi che i quattro Musei dei Bambini italiani (Children's Museum di Verona, Explora il Museo dei Bambini di Roma, MUBA – Museo dei Bambini Milano e La città dei bambini e dei ragazzi di Genova) facciano rete e promuovano una guida (galattica) per bambini, bambine e genitori per far capire loro cosa stia succedendo.

Il progetto presentato all'associazione internazionale Hands On! (International Association of Children in Museums) è piaciuto tanto che lo stanno diffondendo in tutto il mondo. La particolarità sta nel fatto che la guida è sempre bilingue, italiano da una parte e dall'altra inglese, tedesco, indonesiano, arabo, cinese...perché anche per la cultura e la conoscenza, come per i virus, non ci sono confini.

Guida galattica al Coronavirus è un supporto online unico, gratuito e scaricabile, a sostegno delle famiglie per spiegare ai bambini il Sars-CoV-19. Il racconto ricalca le grandi storie dell'infanzia: un microscopico nemico da sconfiggere che proviene da posti lontani, medici e scienziati che si trasformano in eroi e necessari gesti di prevenzione, spiegati quasi come un gioco ai piccoli lettori, da condividere per il bene dell'intero Pianeta.

[Leggi tutto](#)

(Stelle nello sport)

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela
Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557

Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto